

F.A.Q. L.R. 23/2004 (ANNO 2009)

INDICE

1. Modalità di presentazione e requisiti formali delle domande di agevolazione

- 1.1 Come si presenta una domanda?
- 1.2 Quali modalità di spedizione sono ammesse?
- 1.3 E' previsto un termine per la presentazione delle domande?
- 1.4 Quali sono gli allegati obbligatori?
- 1.5 Si possono presentare più domande?

2. Beneficiari ammissibili

- 2.1 Chi PUO' presentare domanda?
- 2.2 Chi NON PUO' presentare domanda?
- 2.3 Sono ammesse ai benefici di legge le società consortili?
- 2.4 Sono previsti limiti dimensionali per i soggetti beneficiari?
- 2.5 Nel caso il soggetto beneficiario abbia riportato in visura camerale più codici di attività, quale di essi viene considerato ai fini della domanda?

3. Natura delle agevolazioni

- 3.1 Quali tipi di agevolazioni sono previsti?
- 3.2 E' previsto un importo minimo/massimo per le domande di finanziamento?
- 3.3 In quanto tempo possono essere restituiti i finanziamenti?
- 3.4 E' possibile richiedere solo il contributo a fondo perduto?
- 3.5 E' previsto un importo minimo/massimo per le domande di contributo a fondo perduto?

4. De minimis

- 4.1 Che cosa sono gli "aiuti de minimis"?
- 4.2 Su quale intervallo temporale si calcola il limite de minimis?
- 4.3 Quali delle agevolazioni previste dalla L.r. 23/04 sono in de minimis?
- 4.4 Che cosa succede se l'agevolazione che richiediamo comporta il superamento del limite de minimis?
- 4.5 Come faccio a sapere qual è la quota de minimis dell'agevolazione?
- 4.6 A quali adempimenti siamo soggetti in relazione alla normativa de minimis?

5. Spese ammissibili

- 5.1 Quali spese sono comprese tra gli investimenti produttivi?
- 5.2 Quali spese sono comprese tra gli investimenti immobiliari?
- 5.3 Quali soggetti possono accedere al contributo per le spese di "avviamento"?

- 5.4 Quali sono le spese di promozione per lo start up dell'impresa?
- 5.5 Quali sono le spese di pubblicità per lo start up dell'impresa?
- 5.6 Quali sono le spese ammissibili relative alla voce "certificazioni di qualità"?
- 5.7 Quali sono le spese ammissibili relative alla voce "creazione di reti commerciali"?
- 5.8 Quali sono i soggetti che possono erogare i servizi di formazione professionale?
- 5.9 E' prevista qualche deroga all'esclusione dei beni usati?
- 5.10 Posso sostituire le spese preventivate in domanda con delle altre?

6. Priorità

- 6.1 Quali sono gli ambiti prioritari e cosa comportano?
- 6.2 Quali sono i soggetti beneficiari di nuova costituzione?
- 6.3 Che caratteristiche deve avere l'incremento occupazionale?
- 6.4 Come dimostro di aver realizzato l'incremento occupazionale?
- 6.5 Cosa succede se non riesco a realizzare l'incremento occupazionale previsto?
- 6.6 Quando può ripresentare domanda un soggetto beneficiario con ambito prioritario per incremento occupazionale?

7. Rendicontazione

- 7.1 Come si rendicontano gli investimenti ammessi a finanziamento*?
- 7.2 Come si rendicontano le spese ammesse a contributo?
- 7.3 Quando viene inviato il rendiconto le spese devono anche essere già state pagate?

8. Iter delle domande e tempistiche

- 8.1 Qual è l'iter delle domande di finanziamento?
- 8.2 Qual è l'iter delle domande di contributo?

9. Aumento di capitale sociale

- 9.1 Quali sono le agevolazioni relative all'aumento di capitale?
- 9.2 Quali tipi di apporti vengono considerati ammissibili ai fini dell'aumento di capitale?
- 9.3 Quali documenti occorre allegare alla domanda per aumento di capitale?
- 9.4 Qual è l'iter per accedere alle agevolazioni per l'aumento di capitale?
- 9.5 Il Programma degli interventi prevede che gli incentivi per l'aumento di capitale sociale sono accordati "a fronte di un programma di investimenti". Che cosa significa?
- 9.6 Quali caratteristiche deve avere il suddetto programma di investimenti collegato all'aumento di capitale?
- 9.7 Come si rendiconta una domanda di agevolazione relativa all'aumento di capitale?
- 9.8 Per quanto tempo deve essere mantenuto l'aumento di capitale sociale per cui si è percepita l'agevolazione?
- 9.9 In caso di ripresentazione di domanda sull'aumento del capitale sociale, il capitale sociale a quanto deve ammontare?

10. Proroghe di fine progetto e varianti

- 10.1 E' possibile chiedere una proroga del termine per le spese per investimenti?
- 10.2 Sono ammesse variazioni ai progetti presentati?

11. Revoche, restituzioni anticipate dei finanziamenti, riduzione dei contributi

- 11.1 Quali sono le cause di revoca delle agevolazioni?
- 11.2 Abbiamo speso una cifra inferiore al previsto per effettuare gli investimenti e quindi non abbiamo utilizzato tutto il finanziamento che ci è stato erogato. Cosa succede ora?
- 11.3 Ci è stato erogato un contributo di importo inferiore a quanto ci era stato originariamente concesso. Perché?

12. Rapporti con le banche

- 12.1 Su quali banche ci possiamo appoggiare per accedere alle agevolazioni?
- 12.2 L'ammissione della domanda da parte di Finpiemonte vincola la banca a dar seguito all'operazione di finanziamento?
- 12.3 Qual è il tasso al quale viene concesso il finanziamento bancario?
- 12.4 Quali garanzie può richiedere la banca per i finanziamenti?
- 12.5 Ho presentato domanda per investimenti produttivi e ho richiesto l'intervento del fondo di garanzia, ma la banca mi chiede ulteriori garanzie. Cosa faccio?
- 12.6 Entro quanti giorni la banca deve deliberare dopo aver ricevuto da Finpiemonte la comunicazione di parere favorevole da parte del Gruppo tecnico di valutazione (GTV)?

13. Revisione cooperativa

- 13.1 Quali vincoli sono previsti in materia di revisione cooperativa?
- 13.2 E' prevista una disciplina particolare per i soggetti di nuova costituzione?

14. Applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali

- 14.1 Cosa è previsto per l'applicazione dei contratti ai soci lavoratori?
- 14.2 Applicazione dei contratti nell'ambito delle cooperative artigiane

15. Fondo di garanzia

- 15.1 Come funziona il fondo di garanzia?
- 15.2 Quando si può richiedere l'intervento del fondo di garanzia?
- 15.3 Finpiemonte può respingere la richiesta di intervento del fondo di garanzia?
- 15.4 Come si richiede l'intervento del fondo di garanzia?

16. Sportello informativo della Regione Piemonte

- 16.1 Sportello informativo della Regione Piemonte

Le società cooperative a mutualità prevalente ed i loro consorzi sono di seguito indicati come "soggetti beneficiari"

1. Modalità di presentazione e requisiti formali delle domande di agevolazione

1.1 Come si presenta una domanda?

Le domande devono essere inoltrate via internet tramite il sito [Finpiemonte on-line](#) devono poi essere confermate da originale cartaceo, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, insieme a tutti gli allegati obbligatori, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

L'ordine cronologico di presentazione delle domande viene determinato dal protocollo telematico assegnato automaticamente dal sistema informatico al momento dell'inserimento della domanda.

Sono nulle le domande non seguite dalla conferma cartacea entro il termine stabilito.

Sono nulle le domande cartacee non precedute dall'invio telematico.

1.2 Quali modalità di spedizione sono ammesse?

La documentazione dovrà essere spedita esclusivamente tramite raccomandata postale A/R. Non sono ammesse spedizioni tramite corriere, né consegne a mano.

1.3 E' previsto un termine per la presentazione delle domande?

No, le domande possono essere presentate in qualunque momento fino a nuova disposizione.

1.4 Quali sono gli allegati obbligatori?

L'originale cartaceo deve essere accompagnato dalla seguente documentazione:

- PER TUTTE LE DOMANDE:
 - copia fotostatica di un valido documento d'identità del dichiarante;
 - copia dei preventivi o delle conferme d'ordine, che rappresentino almeno il 50% del finanziamento e del contributo richiesti;
 - descrizione del soggetto beneficiario (origine, evoluzione, attività) e del suo prodotto/servizio, la dimensione e i caratteri della parte di mercato (principali concorrenti, proprio posizionamento, tendenze di sviluppo, ecc.) a cui si rivolge, motivazioni ed obiettivi del progetto ed eventuali riflessi occupazionali;
 - copia del regolamento interno previsto dall'art. 6 della legge 142/01 e depositato presso la Direzione Provinciale del Lavoro competente;
 - per i soggetti beneficiari appartenenti alla categoria di produzione e lavoro l'indicazione del contratto collettivo nazionale applicato nei confronti dei soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato;
 - per i soggetti beneficiari appartenenti alla categoria edilizia di abitazione: documentazione comprovante la realizzazione (anche in corso d'opera), di alloggi sociali;
 - documentazione idonea a soddisfare i requisiti in materia di revisione cooperativa [\[vai ->\]](#)
 - in caso di perdita di esercizio registrata nell'ultimo bilancio approvato, idonea documentazione che preveda le modalità di ripianamento della perdita stessa, ad eccezione dei soggetti beneficiari di nuova costituzione, i quali dovranno comunque assicurare una ragionevole stabilità di bilancio all'atto della rendicontazione finale;

- copia dell'atto di variazione societaria, per i soggetti beneficiari risultanti da un atto di fusione tra società cooperative (per incorporazione o per costituzione di nuova società) o per società che si trasformano in società cooperativa.
- PER LE DOMANDE RELATIVE A INVESTIMENTI IMMOBILIARI:
 - titolo di possesso dell'immobile sede dell'investimento.
 Convenzioni, contratti di affitto o di comodato non potranno avere una durata inferiore a dieci o quindici anni (secondo la durata del piano di ammortamento del finanziamento). In caso di piano di ammortamento a dieci anni, è considerato ammissibile il contratto di locazione commerciale di sei anni con tacito rinnovo alla scadenza per i successivi sei (cosiddetto "6+6"); In caso di immobile in via di acquisizione, dovrà essere allegato copia del contratto di acquisto o quantomeno copia del compromesso/preliminare di compravendita registrato presso l'Agenzia delle Entrate.
- PER LE DOMANDE RELATIVE AD AUMENTI DI CAPITALE: [\[vai ->\]](#)
- PER LE DOMANDE PRESENTATE DA SOGGETTI BENEFICIARI ATTIVI NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ([modello 1](#));
 - dichiarazione sul Margine Operativo Lordo ([modello 2](#)).

1.5 Si possono presentare più domande?

Sì, possono essere presentate anche in contemporanea domande sulle tre tipologie di incentivo. Può essere riproposta la domanda su ciascuna delle tipologie, ma in questo caso occorre attendere la conclusione del precedente progetto (approvazione della rendicontazione da parte di Finpiemonte).

[Torna all'indice](#)

2. Beneficiari ammissibili

2.1 Chi PUO' presentare domanda?

Possono presentare domanda i soggetti beneficiari regolarmente iscritti al Registro delle Imprese e all'Albo delle società cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico e aventi sede legale, amministrativa nel territorio della Regione Piemonte. Entro il territorio regionale deve anche essere svolta la prevalente attività, cioè vi devono essere localizzati per intero o in parte predominante gli investimenti fissi e l'occupazione.

Per i soggetti beneficiari operanti nel settore edilizia di abitazione è richiesta l'iscrizione all'apposito Albo nazionale di cui all'art. 13 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59 "Nuove norme in materia di società cooperative"; potranno essere considerate ammissibili le richieste di intervento da parte di soggetti beneficiari che hanno presentato domanda di iscrizione al predetto albo, i quali dovranno comunque dimostrare l'iscrizione all'atto di erogazione degli incentivi.

2.2 Chi NON PUO' presentare domanda?

Non sono considerate ammissibili le domande presentate da:

- a) soggetti diversi dalle società cooperative e consorzi a mutualità prevalente;

- b) soggetti non in regola con l'iscrizione all'Albo delle società cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico delle società cooperative;
- c) soggetti che operino in uno dei settore esclusi riportati nell'appendice 1 al [Programma degli Interventi](#);
- d) soggetti che abbiano registrato una perdita non ripianata nell'ultimo bilancio approvato, fatta eccezione per i soggetti beneficiari di nuova costituzione (vedere paragrafo 1.4);
- e) soggetti che risultino inattivi alla data di presentazione della domanda, fatto salvo il caso in cui gli investimenti oggetto della domanda siano propedeutici all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative o comunque al conseguimento dei requisiti minimi per l'avvio dell'attività;
- f) soggetti costituiti da più di quindici mesi che alla data di presentazione della domanda non dispongano dell'attestazione di revisione cooperativa riferita all'ultimo biennio – per le cooperative sociali nell'ultimo anno come previsto nel modulo di domanda.

2.3 Sono ammesse ai benefici di legge le società consortili?

Sì, a condizione che siano iscritte all'Albo delle società cooperative a mutualità prevalente.

2.4 Sono previsti limiti dimensionali per i soggetti beneficiari?

No, in quanto le agevolazioni sono soggette al regime *de minimis* [\[vai ->\]](#) che non prevede limiti dimensionali.

2.5 Nel caso il soggetto beneficiario abbia riportato in visura camerale più codici di attività, quale di essi viene considerato ai fini della domanda?

Il codice di attività viene così individuato:

- nelle domande per investimenti produttivi e per investimenti immobiliari si terrà conto del codice ISTAT riferito all'attività interessata agli investimenti medesimi;
- nelle domande per aumenti di capitale e per spese da coprire con contributo a fondo perduto, si terrà conto del codice ISTAT riferito all'attività principale del beneficiario.

[Torna all'indice](#)

3. Natura delle agevolazioni

3.1 Quali tipi di agevolazioni sono previsti?

Il [Programma degli interventi](#) prevede la concessione di diversi tipi di agevolazione, e cioè:

- a) finanziamenti agevolati (erogati parte tramite fondi regionali a tasso zero, parte tramite fondi bancari a tasso agevolato) finalizzati alla realizzazione di:
 - investimenti in macchinari, attrezzature, arredi, automezzi (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari di trasporto di merci su strada per conto terzi); gli investimenti devono essere collocati sul territorio regionale;
 - investimenti in immobili, attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio delle attività; gli investimenti devono essere collocati sul territorio regionale.I finanziamenti in ambito prioritario [\[vai ->\]](#) beneficiano dell'intervento del fondo regionale nella misura del 70%, mentre nel caso dei finanziamenti non prioritari il fondo regionale interviene nella misura del 50%;
- b) contributi a fondo perduto nella misura del 40% di spese e/o consulenze relative a:
 - spese generali di avviamento e di assistenza tecnica-gestionale;

- certificazioni di qualità, comprese quelle ambientali;
- creazione di reti commerciali;
- formazione professionale e manageriale dei soci;
- introduzione e consolidamento di sistemi di rendicontazione sociale e di controllo di gestione (bilancio sociale, bilancio ambientale, bilancio di sostenibilità e controllo di gestione).

c) incentivi a sostegno di operazioni di aumento di capitale: [\[vai ->\]](#)

3.2 E' previsto un importo minimo/massimo per le domande di finanziamento?

Sì, le domande di finanziamento per le tre tipologie di intervento previste non possono essere di importo inferiore a Euro 15.000,00 e superiore a Euro 700.000,00; l'intervento del fondo regionale non può superare l'importo di Euro 350.000,00.

3.3 In quanto tempo possono essere restituiti i finanziamenti?

Il piano di ammortamento per gli investimenti produttivi e per l'aumento di capitale è a cinque anni, nei quali è previsto un periodo di preammortamento di 12 mesi. Il debito verrà quindi estinto tramite 16 rate trimestrali.

I soggetti beneficiari possono avere un piano di ammortamento a cinque anni anche per le opere murarie, gli impianti elettrici, idraulici, le ristrutturazioni in genere, gli impianti tecnici nonché le spese di progettazione per un importo complessivo sia inferiore che superiore a Euro 50.000,00.

Il piano di ammortamento per gli investimenti immobiliari è a 10 o 15 anni, a scelta del beneficiario, con l'avallo della banca. Non è previsto un periodo di preammortamento, quindi il debito verrà estinto tramite 40 rate trimestrali (per i piani a 10 anni) o 60 rate trimestrali (per i piani a 15 anni).

3.4 E' possibile richiedere solo il contributo a fondo perduto?

Sì, è possibile richiedere solo il contributo per le spese di consulenza per certificazioni di qualità, creazioni di reti commerciali, introduzione e consolidamento di sistemi di rendicontazione sociale e di controllo di gestione e per formazione professionale e manageriale dei soci (lettere *i* e *j* del paragrafo **6.2** del [Programma degli interventi](#)).

Solo ai soggetti beneficiari di nuova costituzione [\[vai ->\]](#) è anche consentito richiedere il contributo per le spese di avviamento (lettere *a, b, c, d, e, f, g, h* del suddetto paragrafo **6.2**).

3.5 E' previsto un importo minimo/massimo per le domande di contributo a fondo perduto?

Sì, la domanda di contributo a fondo perduto prevede un importo complessivo delle spese non inferiore a Euro 10.000,00 e non superiore a Euro 125.000,00.

Il contributo, calcolato in ragione del 40% della spesa ritenuta ammissibile, avrà un importo minimo di Euro 4.000,00 e un importo massimo di Euro 50.000,00.

[Torna all'indice](#)

4. De minimis

4.1 Che cosa sono gli "aiuti de minimis"?

I cosiddetti aiuti de minimis sono sovvenzioni pubbliche di importanza minore per istituire le quali non è prevista alcuna autorizzazione da parte della Commissione Europea.

Il regolamento (CE) N. 1998 del 15/12/2006 fissa il limite di tali aiuti nella somma di Euro 200.000,00 e in Euro 100.000,00 per i soggetti beneficiari operanti nel settore del trasporto su strada.

4.2 Su quale intervallo temporale si calcola il limite de minimis?

I limiti di Euro 200.000,00 o di Euro 100.000,00 non devono essere superati nell'arco dell'esercizio finanziario in cui viene concessa l'agevolazione (la data di concessione per i **finanziamenti** è quella della lettera di Finpiemonte successiva all'acquisizione della delibera bancaria mentre per i **contributi** è quella di ammissione da parte del Gruppo Tecnico di valutazione) e i due esercizi precedenti.

4.3 Quali delle agevolazioni previste dalla L.r. 23/04 sono in de minimis?

Tutte le agevolazioni previste dalla L.r. 23/04 sono soggette alla normativa de minimis.

4.4 Che cosa succede se l'agevolazione che richiediamo comporta il superamento del limite de minimis?

Finpiemonte abbasserà l'importo dell'agevolazione fino al limite consentito. Nel caso siano state richieste più agevolazioni, verrete contattati affinché possiate scegliere quale ridurre.

4.5 Come faccio a sapere qual è la quota de minimis dell'agevolazione?

Per i contributi è semplice: l'intero importo concesso confluisce nel plafond de minimis.

Nel caso dei finanziamenti il calcolo è più complesso, in quanto la quota de minimis non è costituita dall'intero importo, ma dal risparmio sugli interessi che il finanziamento agevolato garantisce rispetto ad un finanziamento a condizioni di mercato. Sul sito della Regione è disponibile un foglio di calcolo che consente di simulare il conteggio.

In ogni caso Finpiemonte, nel momento in cui autorizza l'erogazione del finanziamento, invia ad ogni beneficiario una comunicazione in cui è riportato l'importo de minimis dell'agevolazione che si appresta a ricevere.

4.6 A quali adempimenti siamo soggetti in relazione alla normativa de minimis?

Le Amministrazioni pubbliche che concedono agevolazioni in regime de minimis sono tenute a comunicare ai richiedenti la quota de minimis dell'aiuto.

Dall'altro lato i richiedenti sono tenuti a dichiarare gli aiuti de minimis a cui hanno già avuto accesso nell'esercizio in corso e nei due precedenti.

Tale dichiarazione deve essere resa nel momento in cui si presenta la domanda (infatti costituisce parte integrante del modulo di domanda), ma anche prima dell'erogazione dell'aiuto, compilando e inviando l'apposito modulo presente sul sito di Finpiemonte.

[Torna all'indice](#)

5. Spese ammissibili

5.1 Quali spese sono comprese tra gli investimenti produttivi?

Sono considerati ammissibili le seguenti spese:

- macchinari e/o automezzi connessi esclusivamente all'attività aziendale;
- arredi strumentali;
- attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi;

- opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere, impianti tecnici nonché spese di progettazione se di importo complessivo sia inferiore che superiore a Euro 50.000,00, su richiesta del soggetto beneficiario.

5.2 Quali spese sono comprese tra gli investimenti immobiliari?

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- acquisto/costruzione di immobili;
- impianti tecnici;
- opere murarie/ristrutturazioni;
- attivazione, adeguamento di impianti elettrici, idraulici, termici;
- spese di progettazione.

5.3 Quali soggetti possono accedere al contributo per le spese di "avviamento"?

Il contributo per le spese di avviamento (lettere *a, b, c, d, e, f, g, h* del paragrafo 6.2 del [Programma degli interventi](#)) è riservato ai soggetti beneficiari di nuova costituzione [[vai ->](#)]. Sono esclusi i soggetti beneficiari nati dalla fusione di due o più società cooperative già operanti nonché società che si trasformano in società cooperative.

5.4 Quali sono le spese di promozione per lo start up dell'impresa?

Sono tutte quelle spese sostenute per acquisti di gadget e beni distribuiti gratuitamente anche se recano emblemi, denominazioni o altri riferimenti, necessari a distinguerli come altri prodotti d'impresa e comunque funzionali all'immagine esterna della società.

Qualunque costo sostenuto per l'acquisto di beni che sono ceduti senza un corrispettivo.

Le spese per partecipazione a fiere sono promozione per le vendite non promozione per l'avvio dell'attività quindi non sono ammissibili.

5.5 Quali sono le spese di pubblicità per lo start up dell'impresa?

Le spese di pubblicità sono le spese per realizzare un'azione di direct marketing rivolta indistintamente alla collettività al fine di aumentare le vendite di beni o servizi (avvisi radiofonici, televisivi, materiale divulgativo, volantini e locandine).

5.6 Quali sono le spese ammissibili relative alla voce "certificazioni di qualità"?

In questa voce (lettera *i*, paragrafo 6.2 del [Programma degli interventi](#)) vengono tipicamente comprese le spese da sostenere per ottenere le certificazioni ISO di prodotto, di sistema, di personale e ambientali (compresa la OHSAS 18001). E' importante tenere presente che dovrà essere dimostrato l'effettivo ottenimento della certificazione inviando, con il rendiconto, copia del relativo attestato.

5.7 Quali sono le spese ammissibili relative alla voce "creazione di reti commerciali"?

Per questa voce (lettera *i*, paragrafo 6.2 del [Programma degli interventi](#)) sono anzitutto ammissibili le spese per la realizzazione di una piattaforma di *e-business*: acquisto di hardware e software, personalizzazione di applicazioni che gestiscono l'attività di vendita via internet e l'integrazione con altri sistemi informativi aziendali (gestione magazzino, distribuzione, amministrazione).

Vengono inoltre agevolate le spese per consulenze specialistiche per il marketing e per la creazione e registrazione di marchi.

5.8 Quali sono i soggetti che possono erogare i servizi di formazione professionale?

La formazione (lettera *j*, paragrafo 6.2 del [Programma degli interventi](#)) deve essere fornita da operatori accreditati per l'erogazione di attività di formazione professionale dalla Direzione Regionale competente. Non viene considerata ammissibile l'attività di formazione erogata da soggetti privi dell'accreditamento. Per verificare l'accreditamento di un soggetto andare sul seguente sito:

<http://www.regione.piemonte.it/formazione/accreditamento/index.htm>

5.9 E' prevista qualche deroga all'esclusione dei beni usati?

I beni usati sono considerati ammissibili se inseriti in atto di cessione d'azienda.

Sono esclusi anche tutti gli automezzi non di nuova immatricolazione, compresi quelli a "km 0".

5.10 Posso sostituire le spese preventivate in domanda con delle altre?

Dipende: se viene cambiato solo il fornitore, oppure il modello, oppure ancora se il bene che sostituisce quello preventivato ha funzionalità analoghe tali da non snaturare il progetto complessivo di investimento, è sufficiente che venga dato conto della variazione nella relazione illustrativa che accompagna il rendiconto.

Nel caso in cui, invece, la variazione comporti un'apprezzabile modifica al progetto, allora occorre richiedere un'autorizzazione preventiva al Gruppo tecnico di valutazione (GTV) come previsto nel paragrafo 8 del vigente programma degli interventi. [\[vai ->\]](#)

[Torna all'indice](#)

6. Priorità

6.1 Quali sono gli ambiti prioritari e cosa comportano?

Vengono considerate prioritarie le domande di finanziamento presentate dai seguenti soggetti:

- soggetti beneficiari di nuova costituzione;
- soggetti beneficiari che si impegnano ad incrementare il numero degli occupati entro la fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del progetto;
- soggetti che hanno usufruito dei percorsi integrati per la creazione d'impresa forniti dagli sportelli provinciali, misure previste dal POR 2000-2006 e dal POR 2007-2013;
- soggetti beneficiari derivanti da trasformazione di società in cooperative o da fusioni di società cooperative quando presentano domanda entro i 15 mesi dalla data di variazione della forma giuridica;
- soggetti beneficiari operanti nel settore edilizia di abitazione che alla data di presentazione della domanda hanno realizzato o stanno realizzando alloggi sociali;
- soggetti beneficiari appartenenti alla categoria del consumo operanti nei comuni montani.

Il riconoscimento dell'ambito prioritario consente di innalzare al 70% del totale la quota di finanziamento regionale a tasso zero (per le domande non prioritarie tale quota è del 50%).

Per le domande di contributo a fondo perduto non sono previsti ambiti prioritari, fatta salva la facoltà riconosciuta solo ai soggetti beneficiari di nuova costituzione di accedere ai contributi per le spese di avviamento e di assistenza tecnica- gestionale.

6.2 Quali sono i soggetti beneficiari di nuova costituzione?

Vengono considerati soggetti di nuova costituzione i soggetti beneficiari che presentano domanda entro i 15 mesi successivi alla data di costituzione (atto pubblico di costituzione).

6.3 Che caratteristiche deve avere l'incremento occupazionale?

L'incremento occupazionale è realizzato quando si concretizza l'aumento di una o più unità lavorative (a tempo indeterminato e orario pieno) rispetto al numero di occupati iscritti al Libro unico del lavoro alla data di presentazione della domanda. Il controllo di tale incremento è effettuato alla fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del programma degli investimenti. I nuovi occupati devono appartenere alle categorie previste dal paragrafo 3, lettera b) del [Programma degli interventi](#).

6.4 Come dimostro di aver realizzato l'incremento occupazionale?

I soggetti beneficiari che hanno ottenuto la priorità per l'incremento occupazionale, dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva, redatta in conformità all'apposito modulo reperibile sul sito www.finpiemonte.it, che attesti l'avvenuto adempimento.

6.5 Cosa succede se non riesco a realizzare l'incremento occupazionale previsto?

Dal momento che viene accertata da Finpiemonte la mancata realizzazione dell'incremento occupazionale al soggetto beneficiario è richiesta la differenza tra la quota di finanziamento a tasso zero (70%) ottenuta e quella spettante in caso di ambito non prioritario (50%), con relativi interessi. Non si prevede nessuna sostituzione con risorse bancarie del 20% in quanto il soggetto beneficiario, **per sua scelta** anche se obbligata, si trova nella situazione di usufruire del finanziamento nella misura dell'80% (50% con risorse regionali e 30% con risorse bancarie).

6.6 Quando può ripresentare domanda un soggetto beneficiario con ambito prioritario per incremento occupazionale?

Il beneficiario può presentare una nuova domanda di agevolazione dopo l'approvazione del rendiconto finale del progetto, mentre la dichiarazione sostitutiva che attesti l'incremento occupazionale può essere prodotta in una fase successiva (cfr. 6.3). Nel caso in cui l'incremento occupazionale non si fosse realizzato, l'intervento del fondo regionale verrà ridotto, così come indicato nella faq precedente.

[Torna all'indice](#)

7. Rendicontazione

7.1 Come si rendicontano gli investimenti ammessi a finanziamento*?

Tutti gli interventi finanziati devono essere rendicontati entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto (24 mesi dalla data valuta di erogazione, salvo proroghe) pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Per la rendicontazione, occorre presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, secondo lo [schema obbligatorio](#) presente sul sito.

Alla dichiarazione vanno allegati i seguenti documenti:

- a) Per gli investimenti produttivi: breve relazione conclusiva indicante gli obiettivi raggiunti, gli eventuali scostamenti dal progetto originario e relativa giustificazione, documentazione fotografica attestante la sussistenza dei beni acquisiti nei locali di pertinenza del beneficiario;
- b) Per gli investimenti immobiliari: breve relazione conclusiva indicante gli obiettivi raggiunti, gli eventuali scostamenti dal progetto originario e relativa giustificazione, documentazione fotografica dell'immobile acquistato o realizzato e/o dei lavori edili eseguiti e/o degli impianti tecnici acquisiti e, qualora previsto, copia dell'atto notarile di compravendita dell'immobile completo di atto di vincolo decennale trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare;

Precisazioni sull'atto di vincolo: l'atto di vincolo è un atto unilaterale di obbligatorietà ed i notai sanno come predisporlo, nello specifico occorre scrivere "si istituisce vincolo di destinazione dell'immobile a favore della Regione Piemonte per la durata di anni 10 secondo le finalità previste e contenute nel progetto presentato ai sensi della l.r. 23/2004 in data xx.xx.xxxx (descrivere le predette finalità). Il predetto vincolo non potrà essere modificato o annullato senza il consenso della Regione stessa e l'immobile non potrà essere alienato a terzi. E' possibile autorizzare lo svincolo dell'immobile previa estinzione anticipata del finanziamento agevolato.

I soggetti beneficiari che hanno ottenuto la priorità per l'incremento occupazionale, dovranno inoltre presentare una [dichiarazione sostitutiva](#) che attesti l'avvenuto adempimento.

* per le modalità di rendicontazione dei progetti relativi all'aumento di capitale vai al *punto 9* [\[vai ->\]](#)

7.2 Come si rendicontano le spese ammesse a contributo?

Le spese devono essere rendicontate entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto (24 mesi dalla data di concessione), pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Per la rendicontazione, occorre presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, secondo lo [schema obbligatorio](#) presente sul sito.

7.3 Quando viene inviato il rendiconto le spese devono anche essere già state pagate?

Sì. Le spese non pagate entro la presentazione del rendiconto saranno considerate inammissibili: questo criterio è valido sia per il contributo a fondo perduto che per il finanziamento agevolato.

[Torna all'indice](#)

8. Iter delle domande e tempistiche

8.1 Qual è l'iter delle domande di finanziamento?

L'iter delle domande di finanziamento è il seguente:

- Il soggetto beneficiario interessato presenta domanda di finanziamento presso Finpiemonte;
- entro 45 giorni Finpiemonte, avvalendosi di un Gruppo Tecnico di Valutazione, effettua l'istruttoria di legittimità e di merito sulla richiesta, al termine della quale esprime un parere sull'ammissibilità della domanda;
- in caso di parere favorevole, la richiesta di agevolazione viene trasmessa alla banca prescelta dal soggetto beneficiario, che conduce una propria autonoma istruttoria sul merito creditizio del soggetto richiedente, al termine della quale ed entro 60 giorni emette una delibera;
- se la delibera è positiva, Finpiemonte concede formalmente il finanziamento agevolato ed autorizza la banca all'erogazione;
- il soggetto beneficiario dovrà poi concludere e rendicontare il progetto entro 24 mesi dalla data di valuta erogazione del finanziamento.

8.2 Qual è l'iter delle domande di contributo?

L'iter delle domande di contributo è il seguente:

- il soggetto beneficiario interessato presenta domanda di contributo presso Finpiemonte;

- entro 45 giorni Finpiemonte, avvalendosi di un Gruppo Tecnico di Valutazione, effettua l'istruttoria di legittimità e di merito sulla richiesta, al termine della quale esprime un parere sull'ammissibilità della domanda;
- in caso di parere favorevole, viene formalmente concesso il contributo: da quel momento il beneficiario ha a disposizione 24 mesi per presentare i giustificativi di spesa, sulla base dei quali viene poi effettivamente erogato il contributo.

[Torna all'indice](#)

9. Aumento di capitale sociale

9.1 Quali sono le agevolazioni relative all'aumento di capitale?

Il [Programma degli interventi](#) (paragrafo 4 bis) prevede due tipi di agevolazione per l'aumento di capitale: finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto.

Il finanziamento può essere richiesto per un importo pari all'aumento di capitale deliberato e ha le stesse condizioni del finanziamento per investimenti produttivi riguardo agli importi minimi e massimi, priorità e durata del piano di ammortamento.

Il contributo ha un importo non superiore al 40% dell'aumento di capitale deliberato e va da un minimo di Euro 4.000,00 (a fronte di un aumento di capitale di Euro 10.000,00) a un massimo di Euro 100.000,00 (a fronte di un aumento di capitale di Euro 250.000,00).

Le due forme di agevolazione sono alternative: NON è possibile richiedere sia il finanziamento agevolato che il contributo per la stessa operazione di capitalizzazione.

9.2 Quali tipi di apporti vengono considerati ammissibili ai fini dell'aumento di capitale?

Sono considerati ammissibili solo gli apporti di soci che alla data della delibera assembleare figuravano già nella compagine sociale: non viene quindi considerato aumento di capitale l'apporto derivante da ingresso di nuovi soci, fatta eccezione per i soci sovventori.

Sono poi ammissibili gli aumenti di capitale realizzati tramite la conversione a capitale del prestito sociale e quelli realizzati tramite ristorni, a condizione che i ristorni siano girati ad aumento di capitale sociale mediante apposita deliberazione dell'assemblea dei soci che illustri tempi, modalità e criteri dell'operazione.

Non sono ammissibili tutti gli altri conferimenti in crediti e i conferimenti in natura.

9.3 Quali documenti occorre allegare alla domanda per aumento di capitale?

Oltre ai documenti comuni a tutti i tipi di domanda, occorre allegare:

- copia conforme del verbale di assemblea generale dei soci che ha deliberato l'aumento di capitale sociale con l'indicazione dei tempi, dei criteri e delle sue modalità attuative;
- prospetto illustrante la ripartizione del capitale sociale tra i soci prima e dopo l'operazione di capitalizzazione;
- una relazione esaustiva che illustri il programma di investimento cui è finalizzato l'aumento di capitale.

9.4 Qual è l'iter per accedere alle agevolazioni per l'aumento di capitale?

La domanda di agevolazione (finanziamento o contributo) deve essere inviata TASSATIVAMENTE entro 6 mesi dalla data in cui l'assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale. In caso di positiva valutazione da parte di Finpiemonte l'iter prosegue così:

- FINANZIAMENTO

- in caso di parere favorevole, la richiesta di agevolazione viene trasmessa alla banca prescelta dal soggetto beneficiario, che conduce una propria autonoma istruttoria sul merito creditizio del soggetto richiedente, al termine della quale ed entro 60 giorni emette una delibera;
- in caso di delibera favorevole, Finpiemonte autorizza la banca all'erogazione del finanziamento;
- entro 24 mesi dalla data di valuta erogazione del finanziamento, i soci del soggetto beneficiario devono versare le quote sottoscritte e deve essere inviato a Finpiemonte il relativo rendiconto.

- CONTRIBUTO

- Finpiemonte comunica al beneficiario la concessione del contributo;
- entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo i soci del soggetto beneficiario devono versare le quote sottoscritte e deve essere inviato a Finpiemonte il relativo rendiconto;
- Finpiemonte esamina il rendiconto e, in caso di esito positivo, provvede a erogare il contributo.

**9.5 Il Programma degli interventi prevede che gli incentivi per l'aumento di capitale sociale sono accordati "a fronte di un programma di investimenti".
Che cosa significa?**

L'agevolazione relativa all'aumento di capitale viene concessa solo se il soggetto beneficiario è intenzionato ad effettuare un programma di investimenti finalizzato allo sviluppo aziendale, cui destinare anche le risorse finanziarie derivanti dall'ottenimento dell'agevolazione. E' quindi importante notare come gli importi erogati non possano e non debbano essere utilizzati dai soci per versare le quote sottoscritte; l'agevolazione deve invece essere impiegata per finanziare il programma di investimenti in questione.

Nella descrizione illustrante il progetto deve essere dato ampio risalto a tale programma di investimenti; è anche opportuno che precisi riferimenti in proposito siano contenuti nella deliberazione dell'assemblea dei soci che ha approvato l'aumento di capitale.

9.6 Quali caratteristiche deve avere il suddetto programma di investimenti collegato all'aumento di capitale?

Sono richieste le seguenti caratteristiche:

- le spese per investimenti considerate ammissibili sono quelle indicate nel paragrafo 6.1 del programma degli interventi;
- le spese devono essere realizzate successivamente alla data della delibera di aumento di capitale;
- l'importo complessivo del programma di investimenti deve essere almeno pari alla quota regionale di finanziamento o di contributo erogato;
- gli investimenti devono essere collocati sul territorio regionale.

In caso di informazioni sommarie, incoerenti o comunque giudicate insufficienti, Finpiemonte può richiedere ulteriori e più precisi elementi di valutazione.

9.7 Come si rendiconta una domanda di agevolazione relativa all'aumento di capitale?

Entro 30 giorni dalla conclusione del termine di fine progetto, dovrà essere presentato a Finpiemonte il rendiconto, consistente in:

- copia autentica dell'estratto del libro soci attestante il versamento delle quote sottoscritte unitamente al prospetto riepilogativo redatto secondo lo standard predisposto da Finpiemonte; l'estratto consiste in un riepilogo, in data riferita al termine del progetto, dei soci presenti nel soggetto beneficiario con l'indicazione delle quote sociali sottoscritte e versate;
- rendiconto redatto sulla base dello schema predisposto da Finpiemonte comprovante la realizzazione del programma di investimenti;
- copia dell'attestazione di revisione per i soggetti beneficiari di nuova costituzione.

9.8 Per quanto tempo deve essere mantenuto l'aumento di capitale sociale per cui si è percepita l'agevolazione?

L'aumento del capitale sociale dovrà essere mantenuto almeno fino alla chiusura dell'esercizio in cui è stata prodotta la rendicontazione finale.

9.9 In caso di ripresentazione di domanda sull'aumento del capitale sociale, il capitale sociale a quanto deve ammontare?

Nel caso di ripresentazione di domanda, il capitale sociale del soggetto beneficiario deve mantenere l'ammontare del capitale sociale pari alla somma raggiunta con il precedente incentivo e indicata nella rendicontazione presentata a Finpiemonte.

[Torna all'indice](#)

10. Proroghe di fine progetto e varianti

10.1 E' possibile chiedere una proroga del termine per le spese per investimenti?

Eventuali richieste di proroga per la conclusione delle spese per investimenti dovranno essere inviate a Finpiemonte, che potrà accoglierle, previo parere del Gruppo tecnico di valutazione, solo se avanzate prima della data fissata per la conclusione dell'investimento e se motivate da cause indipendenti dalla volontà del beneficiario.

10.2 Sono ammesse variazioni ai progetti presentati?

Eventuali varianti ai progetti di investimento potranno essere prese in considerazione a condizione che non alterino la funzionalità e la destinazione originaria dell'intervento e che siano adeguatamente motivate e preventivamente comunicate a Finpiemonte.

Finpiemonte si pronuncerà sull'ammissibilità della variante sentito il parere del Gruppo tecnico di valutazione.

[Torna all'indice](#)

11.Revoche, restituzioni anticipate dei finanziamenti, riduzione dei contributi

11.1 Quali sono le cause di revoca delle agevolazioni?

Le cause di revoca delle agevolazioni sono elencate al paragrafo 9 del [Programma degli interventi](#) e riguardano sostanzialmente:

- **perdita dei requisiti di ammissibilità prima della conclusione del piano di ammortamento (per i finanziamenti agevolati) o prima dell'approvazione del rendiconto finale (per i contributi a fondo perduto);**
- mancata realizzazione degli investimenti secondo il progetto presentato in domanda;
- rilascio di dichiarazioni false o mendaci;
- il rendiconto finale presenta spese ammissibili inferiori alle soglie minime previste dal vigente programma degli interventi;
- mancata presentazione dell'attestazione di revisione per i soggetti di nuova costituzione.

In caso di revoca il finanziamento dovrà essere restituito anticipatamente in un'unica soluzione e l'importo sarà maggiorato di un onere di rivalutazione pari al Tasso Ufficiale di Riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea vigente alla data dell'erogazione e calcolato nel periodo che intercorre tra la valuta di erogazione del finanziamento e la data di emissione del provvedimento di revoca.

11.2 Abbiamo speso una cifra inferiore al previsto per effettuare gli investimenti e quindi non abbiamo utilizzato tutto il finanziamento che ci è stato erogato. Cosa succede ora?

Se avete rendicontato una spesa complessiva per un importo non inferiore al 95% dell'importo del finanziamento erogato o l'importo indebitamente percepito del fondo regionale è inferiore a Euro 7.500,00, non succede niente: il piano di rimborso del debito va avanti come previsto.

Se la rendicontazione finale **riporta una spesa complessiva** inferiore al 95% dell'intero finanziamento concesso (banca + fondo regionale) e contemporaneamente l'importo di fondi regionali, indebitamente percepito è superiore a Euro 7.500,00, dovrete farvi carico della restituzione anticipata di tale differenza, maggiorata di un onere di rivalutazione pari al Tasso Ufficiale di Riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea vigente alla data dell'erogazione e calcolato nel periodo che intercorre tra la valuta di erogazione del finanziamento e la data di emissione della richiesta di restituzione.

11.3 Ci è stato erogato un contributo di importo inferiore a quanto ci era stato originariamente concesso. Perché?

Il motivo è che la spesa rendicontata è stata considerata ammissibile da Finpiemonte per un importo inferiore a quello previsto in domanda e il contributo è stato ricalcolato proporzionalmente (40%).

La motivazione può essere una delle seguenti:

- avete rendicontato una spesa inferiore a quella prevista nella domanda;
- alcune spese rendicontate non sono state considerate ammissibili da Finpiemonte e l'importo della spesa ritenuto valido è inferiore a quello previsto in domanda;
- non avete rispettato la ripartizione degli importi tra le diverse voci di spesa previste in domanda e, siccome non è possibile attuare compensazioni e aumentare gli importi delle singole voci, il totale ritenuto valido risulta inferiore a quanto previsto in domanda. Un esempio pratico di funzionamento del meccanismo:

Spesa prevista e originariamente approvata		
A) Certificazioni: € 50.000	Formazione: € 30.000	Totale: € 80.000
Spesa effettivamente sostenuta e rendicontata		
B) Certificazioni: € 90.000	Formazione: € 10.000	Totale: € 100.000
Spesa ammessa a consuntivo (base di calcolo del contributo)		
C) Certificazioni: € 50.000	Formazione: € 10.000	Totale: € 60.000

[Torna all'indice](#)

12. Rapporti con le banche

12.1 Su quali banche ci possiamo appoggiare per accedere alle agevolazioni?

Occorre fare una distinzione a seconda dell'agevolazione richiesta:

- le richieste di contributo possono essere appoggiate su qualunque banca presso la quale il richiedente abbia un conto corrente aperto.
- le richieste di finanziamento agevolato possono essere appoggiate su una banca, a scelta del richiedente, tra quelle convenzionate con Finpiemonte, tenuto conto che è indispensabile il concorso bancario. L'elenco è disponibile

http://www.finpiemonte.it/Libraries/Documenti_pagine/Elenco_agevolazioni_con_lay_out_corretto_1.sflb.ashx .

12.2 L'ammissione della domanda da parte di Finpiemonte vincola la banca a dar seguito all'operazione di finanziamento?

No, l'istruttoria di Finpiemonte e quella della banca seguono due percorsi paralleli: la prima è incentrata sulla qualità del progetto presentato, la seconda sulla solidità patrimoniale e finanziaria ("merito creditizio") del beneficiario.

Perché il beneficio venga effettivamente concesso, occorre il parere favorevole sia di Finpiemonte che della banca: se viene a mancare uno dei due, la richiesta di agevolazione viene respinta.

12.3 Qual è il tasso al quale viene concesso il finanziamento bancario?

Il tasso è l'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread*, assegnato ovviamente dalla banca, di 1-3 punti percentuali in ragione del merito creditizio del richiedente.

12.4 Quali garanzie può richiedere la banca per i finanziamenti?

Occorre distinguere tra i diversi tipi di finanziamento:

- per gli investimenti immobiliari e per l'aumento di capitale, la banca può, a suo insindacabile giudizio, richiedere qualsiasi garanzia ritenga necessaria. Finpiemonte non può in nessun modo entrare nel merito di tale decisione; si può ricorrere anche ai Confidi regionali per usufruire di una garanzia concessa con gli stanziamenti regionali fatti con la precedente normativa (l.r. 67/1994)
- per gli investimenti produttivi, il beneficiario può richiedere l'intervento del Fondo di garanzia L. r. 23/04 [\[vai ->\]](#) : in questo caso la banca non può chiedere alcuna altra garanzia e può solo o dar corso all'operazione o deliberare negativamente e respingerla in toto.
In mancanza di richiesta del Fondo di garanzia, valgono le stesse regole di cui al punto precedente.

12.5 Ho presentato domanda per investimenti produttivi e ho richiesto l'intervento del fondo di garanzia, ma la banca mi chiede ulteriori garanzie. Cosa faccio?

Il comportamento della banca è illegittimo: vi preghiamo di farvi mettere per iscritto le sue richieste e di inviarle a Finpiemonte affinché possa essere fatta la dovuta segnalazione all'ABI e possano essere ripristinate le condizioni cui avete diritto.

12.6 Entro quanti giorni la banca deve deliberare dopo aver ricevuto da Finpiemonte la comunicazione di parere favorevole da parte del Gruppo tecnico di valutazione (GTV)?

La banca deve deliberare entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di parere favorevole. Il soggetto beneficiario deve sollecitare la banca alla risposta ed eventualmente far fare alla medesima richiesta di eventuale proroga prima della scadenza dei 60 giorni. Finpiemonte trascorsi i 60 giorni se non ha alcuna risposta invia al soggetto beneficiario e per conoscenza alla banca una comunicazione di chiusura del procedimento dando al soggetto beneficiario 10 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione per presentare eventuali memorie o documenti (delibera favorevole della banca prescelta o di altre banche) in merito alla predetta comunicazione.

[Torna all'indice](#)

13. Revisione cooperativa

13.1 Quali vincoli sono previsti in materia di revisione cooperativa?

I soggetti beneficiari già operanti che intendono accedere ai benefici della L.R. 23/2004 devono allegare alla domanda l'attestazione di revisione cooperativa relativa all'ultimo biennio, per le cooperative sociali relativa all'ultimo anno.

Si tratta di un allegato obbligatorio, la cui mancanza comporta la reiezione della domanda (vedi paragrafo 5 del vigente programma degli interventi).

13.2 E' prevista una disciplina particolare per i soggetti di nuova costituzione?

Sì, i soggetti di nuova costituzione non in possesso dell'attestazione al momento della presentazione della domanda, possono presentare una [dichiarazione sostitutiva](#) di atto notorio attestante l'avvenuta richiesta di revisione a organo competente.

L'attestazione vera e propria dovrà comunque essere prodotta entro il termine massimo di fine progetto, pena la revoca delle agevolazioni.

[Torna all'indice](#)

14. Applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali

14.1 Cosa è previsto per l'applicazione dei contratti ai soci lavoratori?

Il programma degli interventi vigente prevede per i soggetti beneficiari appartenenti alla categoria di produzione e lavoro, incluse quelle sociali, l'applicazione nei confronti dei loro soci lavoratori con rapporti di lavoro subordinato di trattamenti economici non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art. 7 del D.L. 248/07, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Si informa che controlli a campione tramite la Direzione Provinciale del Lavoro saranno effettuati per verificare il rispetto dei citati trattamenti economici.

14.2 Applicazione dei contratti nell'ambito delle cooperative artigiane

Per i soci lavoratori autonomi delle cooperative artigiane non occorre verificare l'applicazione dei trattamenti economici previsti dai contratti collettivi nazionali. Per i soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, occorre dichiarare quali trattamenti economici sono applicati nei loro confronti.

[Torna all'indice](#)

15. Fondo di garanzia

15.1 Come funziona il fondo di garanzia?

L'art. 5 della L.R. 23/2004 prevede la costituzione di un fondo di garanzia regionale per facilitare l'accesso dei soggetti beneficiari al credito bancario.

Le [modalità di attuazione](#) prevedono che tale fondo garantisca l'80% del valore complessivo del finanziamento ottenuto a valere sulla L.R. 23/04.

15.2 Quando si può richiedere l'intervento del fondo di garanzia?

L'intervento del fondo di garanzia può essere richiesto esclusivamente per gli investimenti produttivi (piano di ammortamento a cinque anni). Non è invece possibile richiederne l'intervento nel caso di finanziamenti finalizzati a investimenti immobiliari o all'aumento di capitale.

15.3 Finpiemonte può respingere la richiesta di intervento del fondo di garanzia?

No, se il finanziamento viene approvato, l'accettazione della richiesta di prestazione della garanzia è automatica.

15.4 Come si richiede l'intervento del fondo di garanzia?

Si può richiedere contestualmente all'invio della domanda (è una delle opzioni presenti nel modulo), oppure in un momento successivo, inviando a Finpiemonte l'apposito [modulo di richiesta](#).

[Torna all'indice](#)

16. Sportello informativo della Regione Piemonte

16.1 Sportello informativo della Regione Piemonte

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro
Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
Apertura al pubblico: Via Magenta, 12 – 10128 Torino
Da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30
Tel. 011.432.4885 / 011.432.3689
e-mail: susanna.barreca@regione.piemonte.it
stefania.romagnoli@regione.piemonte.it

[Torna all'indice](#)

Aggiornata al 10.03.2011